

SI CHIARISCE L'ASSETTO DEFINITIVO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

# Vittorio Poma si è dimesso, presto ci sarà Arcelloni



Il sindaco  
di Robbio  
Mario Arcelloni

MORTARA - Il consiglio d'amministrazione della società del Polo logistico spa è stato rinnovato (per scadenza naturale) nell'aprile dello scorso anno. L'amministratore delegato, Andrea Astolfi, è stato riconfermato per volere della Fondazione Banca del Monte. Il presidente invece è designato dalla Provincia di Pavia e dopo Silvio Beretta è subentrato Vittorio Poma,

ma solo in attesa che si chiarisse la posizione di Mario Arcelloni (sindaco di Robbio, consigliere uscente). Ora che ciò è avvenuto Poma si è dimesso durante l'ultima riunione del Cda, nello scorso mese di dicembre. E il nuovo presidente sarà come previsto Mario Arcelloni, militante di Forza Italia, dello stesso colore di Vittorio Poma, che, per questo, lascia senza particolari

problemi, nel rispetto dei patti. Arcelloni non era entrato subito a causa di un codicillo della scorsa Finanziaria: l'amministratore pubblico che avesse contribuito alla formazione di tre bilanci in rosso non si sarebbe più potuto ricandidare. Ma nel caso della Polo logistico i bilanci chiusi in rosso erano preparatori all'apertura e quindi «naturalmente» passivi. Su questo tema lo

stesso Arcelloni aveva posto un quesito al Ministero delle Attività produttive e a luglio una circolare ministeriale aveva risolto l'arcano. Il sindaco di Robbio - e come lui tanti altri amministratori italiani - potranno rimanere (o ritornare) al loro posto. Così la Provincia di Pavia, nel rispetto delle decisioni precedenti, lo ha indicato alla presidenza della Polo logistico spa con una lette-

ra già scritta, spedita e firmata da Vittorio Poma. E nel prossimo Consiglio d'amministrazione ci sarà, con tutta probabilità, l'insediamento. Anche Elio Pechenino (leghista, ora assessore a Mortara) era rimasto fuori per lo stesso motivo di Arcelloni. Al suo posto, però, venne nominato Enrico Pietrolino (Forza Italia). Per quest'ultimo, però, non si parla di dimissioni.